



REGIONE SICILIANA



COMUNE DI CANICATTI' PROVINCIA DI AGRIGENTO

LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DI PIAZZA DANTE

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE

SL

Ing. Antonio Lanza

Via Casella n.18 - 92024 Canicattì (Ag)



COMMITTENTE

COMUNE DI CANICATTI' -
Direzione III - Gestione Territorio e Ambiente
Ufficio Lavori Pubblici
Via C. Battisti - Cap 92024
e-mail : gestione.territorio@pec.comune.canicattì.ag.it

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Faldetta Giovanni

VISTI E APPROVAZIONI

CITTA' DI CANICATTI'
UFFICIO TECNICO

Parere Tecnico n° 35 del 2018

Visto si esprime parere favorevole all'approvazione del
PROGETTO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/07/2011
e dell'art. 24 della L.R. n. 8/01/2015 (il recepimento del
18/04/2016 n. 51 e integrazioni) e dell'art. 10 della L.R. n. 12/07/2011
e dell'art. 24 della L.R. n. 8/01/2015 (il recepimento del
18/04/2016 n. 51 e integrazioni) per l'importo complessivo di
Canicattì li 22/11/2018 1.148.000,00 €

H.R.P.

Geom. Giovanni Faldetta

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali

Visto con riferimento alla nota Prot. n. 9526/4
del 10.011.2018

Agrigento, li Il Dirigente della S10.4
Antonino Pera

Elaborato

Prime Indicazioni sulla stesura del PSC

TAV. N°
5.5

SCALA

REV.N	DATA	DESCRIZIONE
00	Aprile 2018	Emissione

COMUNE DI CANICATTI'
PROVINCIA DI AGRIGENTO

**INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA
DEL PIANO DI SICUREZZA**

Relazione generale

ai sensi del Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA DANTE

1. PREMESSA

Le presenti indicazioni sono finalizzate alla stesura del Piano di Sicurezza relativo all'applicazione della sicurezza nel cantiere, redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n°81 per i lavori riportati in testata ed ha lo scopo di delineare e sintetizzare le norme che devono essere osservate, per svolgere in condizioni di sicurezza, le attività all'interno del cantiere e realizzare così un'efficace piano di protezione fisica per i lavoratori impegnati.

Il Committente attraverso la redazione di questo PSC, stilato con i contenuti minimi dell'allegato XV del suddetto Decreto e redatto da professionista abilitato ai sensi dell'art.98 del D.Lgs. n°81/2008, assolve ai compiti previsti dall'art.91, comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. n°81/2008 e con i contenuti minimi previsti all'Allegato XV del suddetto Decreto.

L'impresa aggiudicataria dei lavori è tenuta ad attuare quanto previsto nel PSC e dovrà inoltre predisporre un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) che dovrà avere le caratteristiche di un piano complementare di dettaglio di questo PSC.

L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare proposte di integrazione a questo PSC ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori nel cantiere.

Le eventuali proposte di modifica devono essere presentate al Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori che ha il compito di valutare, discutere ed approvare tali, eventuali, proposte.

Il Committente, prima dell'affidamento dell'incarico dei lavori, designa un professionista abilitato quale Coordinatore per l'esecuzione dei lavori cui spettano i poteri e gli obblighi di cui all'art.92 del D.Lgs. n°81/2008.

Oltre all'impresa aggiudicataria tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che prestano la propria attività all'interno del cantiere, a qualsiasi titolo, sono tenute, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, alla redazione di un proprio POS.

Per la stesura del presente piano di sicurezza sono state rispettate tutte le disposizioni di legge riguardanti la materia di prevenzione infortuni con particolare attenzione alle disposizioni riportate nei:

- D.Lgs. n°81 del 9 aprile 2008;
- D.Lgs. n°163 del 12 aprile 2006;
- Tutte le disposizioni di legge non contemplate nel suddetto Decreto.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al pronto intervento in caso di incidenti saranno:

- Ispettorato del Lavoro;
- A.S.L. (Azienda sanitaria locale);
- I.N.A.I.L.;
- VV.FF.;
- Pronto Soccorso, Presidio Ospedaliero;
- Carabinieri;
- Polizia

Gli organi sopracitati saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in progetto, oltre ad altri organismi citati più innanzi.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge le cui norme e regole devono essere comunque applicate durante lo svolgimento del contratto in essere.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

I criteri di valutazione dei rischi dovranno essere rilevati e desunti esaminando i seguenti elaborati:

- Progetto esecutivo delle opere da realizzare;
- Elaborati contabili;
- Calcoli strutturali;
- Relazione geologica.

Il PSC sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro nei cantieri temporanei o mobili, dovrà proporre i seguenti contenuti minimi previsti dall'Allegato XV del D.Lgs. n°81/2008:

- a) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- c) servizi igienico-assistenziali;
- d) protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- e) viabilità principale di cantiere;
- f) impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- g) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- h) misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- i) misure generali da adottare contro il rischio di annegamento;
- l) misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto;

- m) misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- n) misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- o) misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- p) misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- q) disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art.14;
- r) disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5, comma 1, lettera c);
- s) valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano;
- t) misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

Oltre a quanto sopraddetto vengono riportate:

- Valutazione sommaria del n° di imprese presunto in cantiere;
- Descrizione di massima delle fasi lavorative;
- Valutazione di eventuali sovrapposizioni delle suddette fasi nelle stesse aree lavorative;
- Misure di sicurezza specifiche e complementari derivanti dalle sovrapposizioni individuate;
- Attribuzione di ruoli e competenze in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro;
- Descrizione del cantiere
- Descrizione dei lavori e delle attrezzature e materiali da utilizzare;
- Misure di sicurezza da attuare in modo da eliminare le situazioni a rischio.

La valutazione dei rischi per l'esecuzione dei lavori sarà eseguita considerando le seguenti possibilità di infortuni (lista non esaustiva):

- Caduta di persone in piano per l'eventuale presenza sulle vie di transito di materiali di ingombro, di buche, di avvallamenti o di sostanze scivolose;
- Caduta di persone dall'alto durante le fasi di montaggio di ponteggi metallici e di realizzazione delle varie opere in elevazione nell'impiego di scale a mano;
- Caduta di persone nello scavo durante i lavori di sbancamento e di esecuzione delle fondazioni;
- Investimento per caduta di materiali dall'alto durante la fase di carico, scarico, movimentazione e sollevamento dei materiali e durante le operazioni di montaggio e smontaggio delle opere provvisorie;

- Seppellimento e/o soffocamento per smottamento delle pareti o irruzioni d'acqua nei lavori di sbancamento e scavo;
- Schiacciamento per ribaltamento dei mezzi meccanici per cedimento del terreno o per irrazionale utilizzazione dei mezzi stessi;
- Urto di persone contro i mezzi operanti in cantiere, tra mezzi e strutture fisse contro ostacoli;
- Investimento di persone da mezzi operanti in cantiere;
- Ferite da taglio e da schiacciamento per l'impiego di utensili ed attrezzi vari e per il maneggio di materiali;
- Strappi muscolari per l'irrazionale maneggio e sollevamento manuale dei materiali;
- Investimento da spruzzi di materiale negli occhi durante l'operazione di getto, intonacatura e di travaso;
- Investimento e proiezioni di schegge durante l'impiego di apparecchiature per il taglio nei lavori di smerigliatura e scannellatura;
- Punture per l'eventuale presenza di punte o chiodi sulle vie di transito per il maneggio di materiali scheggiabili e/o sfaldabili;
- Inalazione di polveri nei lavori di scavo, trasporto del materiale scavato, nonché in occasione della preparazione delle aree di lavoro e delle pulizie di apparecchiature e mezzi operativi;
- Ferite dovute all'impiego di attrezzature e utensili deteriorati;
- Ferite o fratture per contatto con organi di trasmissione del moto di macchinari ed impianti o per movimenti scoordinati sconnessi;
- Ferite per contatto con gli organi lavoratori delle macchine e degli impianti utilizzati;
- Ferite, cesoiamenti e contusioni dovute alla movimentazione dei materiali con mezzi di sollevamento che utilizzano brache;
- Danno all'apparato uditivo da rumore provocato da macchinari ed utensili utilizzati in cantiere;
- Danni all'apparato uditivo e/o visivo da vibrazioni e scuotimenti derivanti dall'impiego di martelli demolitori, vibratorii, ecc.;
- Folgorazione per contatti diretti ed indiretti in conseguenza dell'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche e per eventuali avvicinamenti a parti in tensione;
- Danno per contatto o inalazione di sostanze pericolose o nocive alla salute dei lavoratori (oli minerali, disarmanti, cemento bitume, ecc.);

- Danno per radiazioni caloriche, ultraviolette o ionizzanti derivanti dai lavori di saldatura;
- Danno per inalazione di gas e fumi che si sprigionano durante i lavori di saldatura;
- Ustioni provocate da lavoro di saldatura;
- Ustioni per scoppio di recipienti contenenti gas compressi (Bombole d'ossigeno, acetilene, compressori, ecc.);
- Ustioni da incendio per la presenza in cantiere di sostanze infiammabili;
- Elettrocuzione e/o ustioni per caduta di fulmini sulle strutture metalliche esistenti;

Le suddette possibilità d'infortunio possono essere maggiormente cagionate dalla cattiva organizzazione del lavoro ed in particolare per:

- Lavorazioni eseguite in posizione disagiata per la presenza di acqua, umidità, spazi ristretti o posizioni scomode in genere;
- Interferenza delle lavorazioni causate dalla concomitanza di più ditte nello stesso momento.

3. DATI GENERALI DELL'OPERA

Committente: COMUNE di CANICATTI' – PROVINCIA di AGRIGENTO

Denominazione : LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA DANTE

Natura dell'opera : Il progetto consiste nella realizzazione nella riqualificazione del tessuto urbano della Piazza Dante, mediante il rifacimento della pavimentazione sia carrabile che pedonale, il ripristino della raccolta delle acque meteoriche ed il potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione, peraltro con corpi illuminanti del tipo a LED che garantiscono un sensibile abbattimento dei costi energetici; sono previsti altresì lavori di completamento con collocazione di elementi di arredo urbano (panchine, cestini dei rifiuti, e dissuasori, etc.).

Gli interventi previsti possono essere raggruppati, essenzialmente, nei seguenti punti:

1. Demolizione e rimozione delle pavimentazioni esistenti;
2. Ricostituzione dello strato superficiale della fondazione stradale;
3. Formazione del sottofondo idoneo per le pavimentazioni con conglomerato cementizio classe C20/25, armato con rete elettrosaldata;
4. Pavimentazione delle sedi stradali carrabili con basolato in pietrame spessore 8 cm in Nerello di Custonaci ed in parte con bolognato lavico di spessore cm 12;
5. Pavimentazione delle sedi stradali pedonali con lastre di pietrame spessore 4 cm in Nerello di Custonaci e calcarea bianca tipo Comiso di vari formati;
6. Adeguamento impianto di illuminazione con punti luce a Led alta tecnologia;
7. Sistemazione delle aree a verde ed elementi di arredo urbano

4. NUMERO UOMINI x GIORNO

È indispensabile poter stimare un valore che permetta di valutare il numero di uomini per giorno, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n°81/2008, relativo all'opera in oggetto.

Tale valutazione, ovviamente di stima, resta comunque uno degli elementi base per l'attivazione delle procedure contemplate dal D.Lgs. n°81/2008 (artt.49,55 e 99 ai fini della Notifica preliminare).

5. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo la definizione dei contenuti del piano di sicurezza data al punto 2 dell'Allegato XV del D.Lgs. n°81/2008, il documento deve contenere “...*la stima dei costi della sicurezza ai sensi del punto 4.1*”.

Quest'ultimo elemento di valutazione, richiesto espressamente dal D.Lgs. n°81/2008, costituisce senz'altro uno degli aspetti oggi maggiormente dibattuti, relativamente al contenuto dei PSC ed al confronto tra Committente ed Impresa appaltatrice.

Un'ulteriore accento è stato posto, oltre che dal sopraccitato articolo, anche dall'art.31 bis della L.109/94 (Merloni ter e successive modifiche), sulla questione riguardante l'individuazione, la quantificazione e la non assoggettabilità a ribasso d'asta degli oneri della sicurezza nei confronti degli appaltatori.

La stima analitica dei costi di prevenzione, così come richiamata nel citato punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n°81/2008, assume come base di calcolo, per ciascuna voce di costo, il numero e la tipologia dei D.P.I. utilizzati da parte dei lavoratori a norma di sicurezza, così come l'incidenza degli apprestamenti logistici (servizi igienico-assistenziali) da mettere a disposizione degli addetti ai lavori nonché delle procedure informative previste nel presente piano.

Ai sopra esposti costi vanno poi aggiunti gli oneri prettamente organizzativi e procedurali necessari a garantire l'esecuzione dell'intero processo produttivo in sicurezza, oltre ovviamente a tutte quelle predisposizioni provvisoriale necessarie per la delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro costituenti protezioni collettive ed individuali.

In sintesi il costo degli oneri per la sicurezza va detratto dal costo complessivo dei lavori perchè non è soggetto a ribasso d'asta.

La redazione del piano di sicurezza e coordinamento completo delle schede valutazione dei rischi, fascicolo dell'opera e layout di cantiere vengono rimandati alla fase esecutiva della progettazione.